

Laura Fauchinelli



PAESAGGIO E PSICHE

Con il patrocinio di



...



In copertina:

La sfida, 2012, tecnica mista su tela cm 70 x 50 (particolare)

Laura Fachinelli

Mostra Personale

VERONA

SOCIETÀ BELLE ARTI VERONA

Chiesa di San Pietro in Monastero
Via Garibaldi, 3

18 - 30 settembre 2015

PAESAGGIO E PSICHE

Laura Facchinelli ha scelto, per questa mostra, il titolo *Paesaggio e Psiche*, un binomio che richiama il legame stretto del nostro stato d'animo con il luogo in cui viviamo. Perché tutti noi proviamo emozioni di fronte alla bellezza o disarmonia di un paesaggio o di una costruzione, e queste emozioni modificano il nostro equilibrio, fra mente e corpo. Paesaggio e Psiche è un tema ancora in gran parte inesplorato, che abbiamo approfondito attraverso articoli e convegni, scoprendo diversi approcci possibili, fra tecnica e discipline umanistiche, dall'ingegneria alle arti. Laura affronta spesso, nelle sue conferenze, proprio il punto di vista delle arti. Ora ha voluto inserire, in questo filone di ricerca, anche la propria espressione artistica. Per il bisogno, probabilmente, di ricondurre all'unità gli aspetti molteplici della sua personalità.

Da un po' di tempo Laura cerca, come artista, nuovi percorsi. Per anni ha dedicato la sua attenzione ai paesaggi naturali, descrivendoli come scenario ricco di suggestioni. In particolare si è concentrata con passione sulla montagna, sulla roccia, trasformandone la consistenza fino a renderla viva. Un quadro recentissimo, *Roccia Corpo*, riprende quel gioco di allusioni e metamorfosi, nel segno della continuità con le esperienze degli anni scorsi. Ma intanto ha creato *La sfida*, il dipinto-simbolo di questa mostra. Quasi sempre Laura parte da immagini reali: qui si fronteggiano la cattedrale di Vienna e la Haas Haus, il gotico e l'edificio modernissimo di vetri-specchio. L'architettura d'oggi è irriverente, aggressiva? L'artista non esprime giudizi. Nella sua sfera "razionale", Laura afferma il dovere di inserire, nei centri storici, solo edifici rispettosi dell'esistente, ma qui, come pittrice, si lascia incantare da quel dialogo di materiali e riflessi luminosi, che visivamente si traduce in bellezza.

Nel dipinto *Le anime della città* ha colto uno scorcio di Genova con case ottocentesche sovrastate da parallelepipedi bianchi di costruzione recente. Gli edifici storici, col colore caldo e le decorazioni, sono accoglienti, mentre le forme attuali, lisce e geometriche, sembrano distaccate dalla vita reale. L'artista riflette e si chiede – analizzando le proprie sensazioni – se viviamo quella contrapposizione come violenza o come vita nuova.

Singolare il dipinto *Venezia, Danae duemila*. C'è Venezia, col suo tessuto urbano che si è sviluppato nei secoli con grande coerenza. E con la sua grande storia, alla quale appartengono anche i protagonisti dell'arte, come Tiziano. L'artista ha scelto proprio un quadro di Tiziano, che raffigura Danae mentre volge lo sguardo verso Giove che scende su di lei in forma di monete d'oro. Ma ora, sullo sfondo di case e cupole, Danae vede sopra di sé la sagoma sinuosa e imponente del nuovo ponte. Quel ponte tanto contrastato dai veneziani che trova qui un momento di sintesi nella simbiosi tra reale

e virtuale. L'impressione è di un'infrastruttura fuori contesto, per forma e dimensioni, rispetto alla delicata città d'acqua.

C'è poi il momento dell'indignazione: il quadro s'intitola *Rouen, sguardo sulla cattedrale* e accosta le arcate tanto amate dal pittore Claude Monet a una trama irregolare di cemento con finestre. La costruzione esiste realmente, proprio a fianco della chiesa, e ospita un centro commerciale. Un segno dei tempi.

Laura osserva con attenzione. C'è un piccolo dipinto ispirato a Venezia che mostra una casa sull'acqua con due finestre chiuse, l'intonaco scrostato coi mattoni a vista e i rappezzi di malta: il tutto d'un colore caldo che anima di bagliori l'acqua del canale sottostante. Con la stessa passione ha accolto certe case antiche di Lubecca, con le facciate intessute di mattoni e le finestre buie e vuote.

Una città vive anche del proprio passato: questo vuole sottolineare l'artista, anche quando mette in scena Verona con la sua Arena e col volto di Maria Callas, che su quel palcoscenico ottenne i primi successi.

Osservare da vicino, minuziosamente, è fondamentale anche per realizzare un ritratto. È sorprendente la passione di Laura per costruire, poco a poco, i lineamenti, lo sguardo, l'espressione della bocca, fino a ottenere la somiglianza. Per far vivere la persona sulla tela. Il ritratto come incontro. Un modo davvero molto personale di vivere le relazioni di amicizia.

È inaspettato l'ultimo dipinto del catalogo, realizzato pochi giorni fa: siamo in un paesaggio urbano, e il protagonista assoluto è un grattacielo. Perché un grattacielo? Lo spiega l'artista: "nella mia Parigi, sono tornata alla Défense e mi sono letteralmente innamorata di quella selva di costruzioni fantasiose e audaci. Uno scenario metafisico. Potrebbe essere l'avvio di un nuovo filone di ricerca. Magari per conoscere, sul piano emotivo, quelle costruzioni che, nella realtà urbana, trovo irragionevoli e stranianti".

Ecco un'artista che si pone degli obiettivi. Prima la rappresentazione della bellezza universalmente riconosciuta: quella del paesaggio naturale. Poi l'esplorazione dei luoghi urbani, con l'evoluzione delle architetture, fino alle forme nuove. È convinta, Laura, che un artista ha il compito di "captare", con le antenne della propria sensibilità, i mutamenti che si stanno verificando. Quei mutamenti che alcuni "vogliono", spinti da interessi o ambizioni, mentre in tanti "non si accorgono". L'artista ha una missione: per se stesso e per la società.

E anche questo è un ponte che unisce cuore e ragione nel segno più profondo dell'arte che deve appartenere a tutti.

Il paesaggio come scenario di bellezza,
come senso dell'infinito.
Il tema della montagna,
una lunga ricerca appassionata

Verso Capo Nord,
2015, olio su
tela cm 80 x 100



Roccia Corpo,
2015, olio su
tela cm 100 x 80



Trasformazioni del paesaggio urbano.
Fascino delle forme nuove
e contrapposizioni arroganti.
Meditazioni sull'architettura

*Venezia, Danae
duemila, 2015,
olio su tela cm
80 x 100*



*Rouen, sguardo
sulla cattedrale,
2015, olio su
tela cm 100 x 80*



Esplorare una città, a distanza ravvicinata.
Cercare la sua anima,
anche nella storia vissuta



*La sera del de-
butto, 2014, olio
su tela cm 80 x 60*



Colori di Venezia,
2015, olio su
tela cm 60 x 60



*Lubecca, le case
antiche, 2013,*
olio su tela cm
70 x 100



La sfida, 2012,
tecnica mista su
tela cm 70 x 50

Ritratto 5, 2015,
olio su tela cm
50 x 40

Il ritratto come incontro



Laura Facchinelli, veneziana, laureata in Lettere all'Università Ca' Foscari, ha frequentato corsi all'Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova e alla Scuola Libera del Nudo presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia.

Iscritta all'Albo dei Giornalisti, specializzata nel settore della Cultura, da molti anni scrive su giornali quotidiani e riviste specializzate seguendo due filoni: quello delle arti e quello della qualità architettonica nel paesaggio. Da 15 anni ha fondato e dirige la rivista Trasporti & Cultura, quadrimestrale di architettura delle infrastrutture nel paesaggio. Con la rivista ha organizzato giornate di studio in varie università (recentemente a Napoli, Palermo, Verona e Padova). Fra le iniziative culturali anche il Premio Letterario Paesaggi Futuri.

Come artista ha cominciato a lavorare nei primi anni '70. Attualmente sta sperimentando nuove modalità per coniugare la cultura classica con i linguaggi del contemporaneo. Ha analizzato la propria espressione pittorica in un quadernetto pubblicato nel 2010, "La pittura e lo sguardo". È socia della Società Belle Arti Verona-SBAV.

Ha tenuto mostre personali e partecipato a numerose collettive. Fra le mostre recenti:

2009 - personali a Stra (Villa Nazionale Pisani) e Asolo;

2010 – personali a Venezia (Magazzini del Sale) e Brunico (sede della Cassa Raiffeisen); collettiva a Milano (galleria Lazzaro by Corsi);

2011 – personali a Lubiana (Istituto Italiano di Cultura), Rapallo (Antico Castello sul mare), Parigi (Bibliothèque Levi-Strauss), Verona (Loggia Barbaro-Torre del Capitano); collettiva a Berlino (galleria Vierraumladen) col gruppo internazionale Handwerker der Farbe; collettiva a Innsbruck (Palazzo Imperiale) come socia della Società Belle Arti Verona. Responsabile artistica della Mostra internazionale degli artisti della Via Claudia Augusta, ha partecipato come pittrice nelle sedi di Mezzocorona, Landsberg e Roßhaupten (Baviera): mostra itinerante che prosegue negli anni successivi.

2012 – Personale a Roßhaupten.

2013 – Personale a Treviso, Ca' da Noal-Casa Robegan; collettive a Berlino, Venezia, Verona.

2014 – Personale a Mezzocorona (TN), Palazzo Conti Martini; collettive a Parigi, Treviso, Padova, Verona.

2015 – Collettive a Parigi, Treviso, Padova, Velletri, Genova, Follina. Personale a Verona, chiesa di San Pietro in Monastero, sede della SBAV.



*Riflessi sul grattacielo, 2015,
olio su tela cm
100 x 60*

Laura Facchinelli
Cannaregio 1980 - Venezia
Via Venti Settembre 30A - Verona
www.laurafacchinelli.it
laura.facchinelli@alice.it